

Primo piano | L'esecutivo e i partiti

L'intervista

di **Dino Martirano**

«Tutto il governo è per l'autonomia Convinceranno anche i perplessi»

Il **governatore veneto Zaia**: le parole del vicepremier 5 Stelle un atto di coerenza

zione alla ricostruzione. Il ri-

ROMA Per far capire bene cosa intende per autonomia delle regioni, il **governatore del Veneto, Luca Zaia**, cita «una persona che non ti aspetti certo da un leghista»: «Giorgio Napolitano, quando era **presidente**, disse che «il federalismo è una vera assunzione di responsabilità». Poi ricorda «i padri costituenti che nel 1948 hanno scritto una Carta autenticamente federalista...», invoca Luigi Einaudi («Ad ognuno dovremmo dare l'autonomia che gli spetta») e infine, per «rispondere a qualche siciliano che ancora brontola», chiude con un siciliano illustre come «don Luigi Sturzo che si definiva «unitario ma federalista impenitente»».

Presidente, ora con l'accelerazione sull'autonomia regionale, non è preoccupante una asimmetria a danno del Mezzogiorno?

«No, perché il federalismo è centripeto, aggrega i Paesi.

che ci siamo presi e lo dobbiamo fare. Quanto al reddito di cittadinanza, dalle mie parti fa venire il mal di pancia anche se non contesto l'idea dell'inclusione. Però deve essere calibrato e non inteso come un sussidio per uno che ingrassa davanti al tv. E se vogliamo creare occupazione diamo le risorse ai datori di lavoro per defiscalizzare le assunzioni».

Nel Nordest l'aspettativa di vita dei cittadini è tra le più alte. Un dato che dipende solo dalla sanità pubblica?

«Per aiutare i più deboli bi-

sultato è sorprendente: oltre il 90% delle guarigioni. Noi abbiamo anche la "Usl o" che cura i servizi per tutti gli ospedali. Perché da noi i primari si occupano delle cure, non degli appalti».

La buona sanità dipende da un sistema amministrativo che premia i migliori?

«Certo. Ma dipende anche dai cittadini che hanno senso di appartenenza e talvolta si indignano anche in maniera estrema. Abbiamo 68 ospedali, 80 milioni di prestazioni sanitarie all'anno e due milioni di accessi al pronto soccorso. Nove miliardi e 360 milioni di euro su un bilancio di 17 miliardi...».

Ora il regionalismo differenziato favorirà ancora di più la «volata» del Nordest?

«Non bisogna azzoppare chi corre di più. Serve invece stimolare chi rimane indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Longevità

Viviamo 2,3 anni più che in Campania, un dato che dipende in gran parte dalla qualità della Sanità

Mentre il centralismo è centrifugo, disgrega i Paesi. E poi c'è chi è per l'equa divisione del malessere che vuole mummificare l'Italia. Ma questo Paese sprofonderà se non si dà una struttura e una logica federalista».

Ora anche Luigi Di Maio ha sdoganato per febbraio l'accelerazione per l'autonomia del Veneto. Soddisfatto?

«Di Maio è il capo di un partito che è nostro alleato. Quando ha parlato lui hanno parlato tutti, deduco. Il suo è un alto atto di coerenza che convincerà qualche perplesso e qualche rancoroso che ancora ci vede come i somari che trainano il carro».

Il governo intende spendere molto per le pensioni a quota 100 e per il reddito di cittadinanza. I veneti avranno meno o più vantaggi da queste riforme rispetto a chi vive in altre regioni?

«Quota 100 è un impegno

sogna fare in modo che gli ospedali funzionino bene. Io ho fatto una scelta strategica rispetto al privato che in Veneto non supera il 12%. Da noi è normale che tutti, i poveri e i ricchi, vadano a curarsi in ospedale. Potrei citarne tanti ma faccio solo il nome di Gilberto Benetton, che purtroppo non c'è più: anche lui è stato curato fino all'ultimo all'ospedale civile di Treviso».

In Campania si muore mediamente a 81 anni. In Veneto invece a 83,3.

«Gran parte del dato dipende dalla qualità delle cure. In Veneto, in tutti gli hub provinciali abbiamo la chirurgia robotica per le operazioni alla prostata. Un'altra innovazione che allunga la vita è la corsia riservata alle donne che vivono il calvario del tumore al seno: abbiamo la Brest Unit che segue le pazienti lungo tutto questo percorso, dalla palpa-

Chi è



● **Luca Zaia**, 50 anni, è il **presidente della Regione Veneto** dal 2010. Nei due anni precedenti è stato ministro dell'Agricoltura nel quarto governo Berlusconi



Il reddito di cittadinanza? Se vogliamo creare occupazione diamo le risorse ai datori di lavoro per defiscalizzare le assunzioni

